



CONTRO LA LEGGE FINANZIARIA



SCIOPERO GENERALE

17 NOVEMBRE 2006 – intera giornata

Quello che contestiamo è l'impianto generale di questa Legge Finanziaria che invece di rappresentare una svolta persevera nelle scelte fallimentari dei Governi precedenti. Non è cambiato niente dal punto di vista della redistribuzione del reddito a favore dei lavoratori, pensionati e precari:

- * **La riduzione dell'IRPEF** (che sarà finanziata con il 40% del taglio del cuneo fiscale), viene taglieggiata o eliminata dall'aumento delle addizionali regionali e comunali (circa 150 € in più all'anno) e dall'aumento dei contributi previdenziali a carico del lavoratore (+0,3%).
- * Le aziende otterranno il 60% del **TAGLIO DEL CUNEO FISCALE** intascando circa 7 miliardi di euro nel solo 2007. Ai lavoratori dipendenti non verrà restituito nulla in busta paga del rimanente 40% in quanto tale risparmio dovrebbe essere distribuito a tutti i contribuenti, anche ai commercianti, agli autonomi, ai professionisti e agli artigiani che come ormai arcinoto, dichiarano al fisco cifre irrisorie di molto inferiori a quelle dei lavoratori dipendenti.
- * **TAGLI AGLI ENTI LOCALI** che favoriscono la riduzione dei diritti sociali e ulteriori privatizzazioni ed esternalizzazioni di servizi fondamentali. Con i tagli pari a 3.700 milioni, è quindi prevedibile che, come sempre accaduto, gli Enti locali aumentino la tassazione. La Finanziaria prevede la possibilità di aumentare l'addizionale comunale (+0,3%) e l'ICI (+0,5%), la tassa automobilistica, la tassa comunale di ingresso e di soggiorno, le imposte di scopo per realizzare opere pubbliche, l'introduzione di addizionali comunali e provinciali sull'energia elettrica, l'accisa sul gasolio.
- * **PREVIDENZA PUBBLICA E TFR** aumento dei contributi INPS a carico dei lavoratori (+0,3%, pari a circa 50-60 euro in più all'anno), anticipo al 2007 dell'entrata in vigore della norma del "silenzio assenso" per il TFR. Incremento della tassazione sul TFR a causa dell'aumento dell'aliquota media; esempio: un lavoratore con un TFR di 62.500 € di cui 9.000 maturati dopo il 2001, per 25 anni di lavoro, avrà un reddito di riferimento pari a 30.000 € per effetto dell'innalzamento dell'aliquota media pagherà ben 788 € in più alla fine del rapporto di lavoro.
- * **TAGLI AL SISTEMA SANITARIO PUBBLICO**, si prevedono aumenti dei ticket (di 10 euro per ogni ricetta per visita specialistica e di 23 o 41 euro per l'uso "improprio" del pronto soccorso), non si fanno assunzioni e si mantengono condizioni favorevoli alla speculazione privata
- * **RIDUZIONE DELLE RISORSE PER LA SCUOLA PUBBLICA** con meno personale e più studenti per classe mentre sono favorite le agenzie private di formazione e aumentano i finanziamenti alle scuole private
- * **AUMENTANO LE SPESE MILITARI** per il finanziamento delle missioni all'estero, per innovare gli armamenti, per la cooperazione militare pari a circa 9 miliardi nel triennio che si aggiungono ai circa 18 miliardi di euro (1 punto percentuale del PIL) stanziati ogni anno

La nostra lotta non ha punti in comune con le manifestazioni delle grandi corporazioni (notai, avvocati, commercialisti ecc.), con le proteste del cosiddetto "ceto medio" a difesa dei propri privilegi e neanche con una opposizione di destra che per interesse elettorale se ne vorrebbe fare paladina.

IL 17 NOVEMBRE QUINDI SCIOPERO GENERALE DI TUTTI I LAVORATORI INDETTO DA TUTTI I SINDACATI DI BASE (CUB, Conf. Cobas, Usi, Slai-cobas, S.d.L., Unicobas)

Manifestazioni Regionali - a Firenze, p.zza S. Marco ore 10

Firenze, 8/11/2006

Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti – Confederazione Unitaria di Base
Firenze, Via Galliano 107 tel./fax 055/3216812 tel. 338-7722774 www.flmutim.it
email: flmufi@flmutim.it - firenze@flmutim.it